

COORDINAMENTO AGROMECCANICI ITALIANI

PROTOCOLLO D'INTESA TRA UNIMA E CONFAI

Il giorno cinque del mese di dicembre dell'anno duemilatredici, presso gli uffici del Ministero per le Produzioni Agricole, Alimentari e Forestali, previa concertazione, si sono riuniti i rappresentanti di **UNIMA** (Unione Nazionale Imprese di Meccanizzazione Agricola) e di **CONFAI** (Confederazione Agromecanici e Agricoltori Italiani), di seguito denominate "Parti", per la sottoscrizione di un protocollo d'intesa finalizzato alla costituzione del "COORDINAMENTO AGROMECCANICI ITALIANI".

Presenti:

Silvano Ramadori, Gianni Dalla Bernardina e Massimo Alberghini Maltoni, per l'**UNIMA**,
e
Leonardo Bolis, Sandro Cappellini ed Enzo Cattaneo, per il **CONFAI**.

PREMESSO CHE:

- **UNIMA** e **CONFAI** rappresentano congiuntamente circa diecimila imprese agromecaniche professionali diffuse sul territorio nazionale.
- Da diversi anni si assiste ad un fenomeno evolutivo che sta cambiando il volto dell'operatore agricolo tradizionale poiché gli imprenditori agricoli, per razionalizzare il lavoro e i costi di produzione, anziché acquistare moderne ed onerose attrezzature e dotarsi di personale specializzato, hanno la necessità di rivolgersi, sempre più, ad operatori terzi dotati di macchine agricole tecnologicamente avanzate e farsi fornire di volta in volta, con alta professionalità, i servizi più idonei per i sempre più variabili piani di coltivazione dei propri terreni.
- Le imprese agromecaniche italiane effettuano circa il 90% delle operazioni di raccolta prodotti ed circa il 60 % delle altre lavorazioni agromecaniche necessarie alla razionale conduzione dei terreni.

- Ogni impresa agromecanica generalmente svolge la totalità dei lavori tecnologici su superfici che vanno dai 200 agli oltre 1000 ettari, a fronte di una dimensione media delle aziende agricole italiane di circa 10 ettari.
- Le imprese agromecaniche mettono a disposizione una professionalità di alto profilo, frutto di un continuo aggiornamento tecnologico e scientifico, e sono in grado di operare in condizioni di economia di scala che consentono un contenimento dei costi di produzione non alla portata della singola azienda agricola.
- Offrono efficienti e moderni servizi tecnologici altamente compatibili dal punto di vista ambientale e garantiscono la migliore formazione e sicurezza sul lavoro per gli operatori del settore, tutto ciò in armonia con i nuovi indirizzi di Politica Agricola Comune.
- UNIMA e CONFAI condividono la necessità di un organico piano di rilancio dell'agricoltura italiana che abbia tra i propri punti di forza la valorizzazione dell'imprenditoria agromecanica quale condizione imprescindibile per la crescita, il consolidamento e la competitività dell'agricoltura professionale.
- UNIMA e CONFAI promuovono la diffusione di operazioni colturali professionali ad alto valore aggiunto e di elevato profilo ambientale, tra le quali la minima lavorazione, la semina diretta, l'agricoltura di precisione, i trattamenti con fitofarmaci ed il supporto alla produzione di bioenergia, estendendo le attività all'esercizio di ogni tipologia di lavori tecnologici complementari all'attività agricola.
- UNIMA e CONFAI ritengono prioritaria, poiché strategica e razionale, l'affermazione del diritto di accesso dei contoterzisti agrari alle risorse della politica agricola comune, attraverso specifici e validi processi agricoli integrati e, in particolare, quali protagonisti essenziali nei sistemi agricoli, delle azioni inerenti le misure programmate per lo sviluppo rurale.
- Il Protocollo di intesa è stipulato nell'ambito degli obiettivi statutari delle Parti indicati nei rispettivi atti costitutivi, statuti e regolamenti.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

si conviene e si sottoscrive fra le Parti il seguente Protocollo di intesa:

ART. 1 – PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di intesa.

ART. 2 – FINALITA'

La finalità generale del presente Protocollo è data dalla costituzione di un Coordinamento Agromecanici Italiani, di seguito denominato “Coordinamento”, che renda più incisive le azioni della categoria, a difesa degli interessi dell'intero settore agromecanico e agricolo, puntando ad un'equa tutela della categoria stessa in prospettiva di uno sviluppo coerente e condiviso.

Il Coordinamento ha come obiettivo quello di essere un nuovo modello di rappresentanza dove le storie, i patrimoni e i valori delle due Organizzazioni non vengono annullati ma esaltati in una strategia coordinata e orientata al futuro. Pertanto esso rappresenta il reale valore aggiunto che va sviluppato nel rispetto delle autonomie.

Attraverso il rispetto dei principi di efficacia e responsabilità verso il settore primario, si dovrà lavorare su una sistematica ricerca della condivisione nelle analisi e nelle proposte politico sindacali, anche attraverso l'attuazione di efficienti iniziative in favore delle principali filiere produttive del settore agricolo dove i contoterzisti rivestono il ruolo di protagonisti “strategici”.

In particolare, mediante il Coordinamento le Parti intendono perseguire i seguenti obiettivi:

- favorire l'affermazione di un'agricoltura italiana professionale, moderna e competitiva, in grado di confrontarsi con profitto sui mercati nazionali ed internazionali;
- contribuire alla crescita economica e sociale del Paese attraverso la valorizzazione delle migliori energie imprenditoriali operanti nel settore primario;
- avviare un percorso per la concertazione di una posizione comune delle Parti, nei confronti della politica di settore che si riflette sull'operatività delle imprese, in materia di Politica Agricola Comune, per l'accesso alle risorse e per la formulazione congiunta delle relative istanze da rivolgere alle istituzioni competenti;
- dare impulso all'agricoltura ecosostenibile ed alla compatibilità ambientale nelle sue varie forme, sempre più aggiornate e professionali;
- promuovere l'innovazione tecnologica e la formazione nel campo della meccanizzazione in ambito agricolo, agroalimentare, agroambientale, forestale, manutenzione del verde pubblico e privato, rurale e/o territoriale in generale;
- instaurare una proficua collaborazione tra le Parti all'interno di UNICAA, il Centro Autorizzato di Assistenza Agricola nazionale cui si rivolge la quasi totalità delle imprese agro-meccaniche professionali e le più strutturate imprese agricole;

- uniformare la strategia in materia di definizione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) dei dipendenti delle imprese agromecaniche, in ragione del grande valore che le Parti attribuiscono alle risorse umane impiegate nel comparto;
- sviluppare, anche attraverso società di servizi, iniziative promozionali congiunte all'interno di manifestazioni fieristiche, esposizioni ed eventi dedicati alla meccanizzazione agricola e ai compatti correlati;
- favorire l'elaborazione di una comune linea d'azione tra le Parti nell'ambito di ENAMA, l'ente nazionale di meccanizzazione agricola;
- coordinare le azioni politiche, sindacali, economiche, professionali ed amministrative atte a migliorare la competitività della meccanizzazione agricola, del settore primario, dei servizi connessi per un equo progresso integrato nel sistema produttivo.

ART. 3 - IMPEGNI DELLE PARTI

Con il presente Protocollo di Intesa:

1. le Parti dichiarano la disponibilità a mettere in comune conoscenze e competenze al fine di contribuire alla realizzazione delle finalità e degli obiettivi di cui al precedente art. 2;
2. le Parti si impegnano entro il termine del 31-12 2014 a definire contenuti operativi, modalità ed impegni specifici in vista di una piena operatività del Coordinamento;
3. le Parti attestano la disponibilità a valutare le ipotesi di impegni di spesa, anche nella forma di messa a disposizione di risorse umane e competenze, qualora tali interventi si rendessero necessari per l'attuazione di progetti specifici; comunque dovranno, in ogni caso, essere espressamente e preventivamente concordati di volta in volta dalle Parti;
4. UNIMA si impegna a favorire l'ingresso di CONFAI nelle compagnie sociali di UNICAA e di ENAMA e nei loro programmi;
5. ognuna delle parti si impegna per la propria competenza, al coinvolgimento dell'altra nei programmi e nelle compagnie sociali: di UNIMA-Servizi per le

promozioni e gli eventi utili alla categoria e di CONFAI-ACADEMY per la formazione e la qualificazione del settore agromecanico ed agricolo;

6. le parti si impegnano ad elaborare posizioni comuni nelle tematiche relative al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) dei dipendenti delle imprese agromecaniche ed a promuoverne l'adozione con le parti sociali interessate, fino all'applicazione decentrata in sede territoriale;
7. nell'ambito dei possibili programmi di integrazione organica e funzionale, nel rispetto della dignità e delle rappresentanze, le Parti si impegnano ad elaborare azioni che razionalizzino la migliore organizzazione disciplinare a funzionale al raggiungimento degli obiettivi statutari comuni.

ART. 4 – CONTROVERSIE

Ogni ed eventuale controversia derivante dall'esecuzione del presente Protocollo di Intesa che non venga definito bonariamente sarà devoluta ad un arbitro designato concordemente dalle parti.

ART. 5 – APPROVAZIONE, DURATA E MODELLO ORGANIZZATIVO

Il presente Protocollo di intesa viene sottoscritto per approvazione dai legali rappresentanti delle Parti, ed avrà decorrenza, amministrativa e funzionale, dalla data di sottoscrizione e termine con il 31 dicembre 2014, con possibilità di proroga tacita di anno in anno in mancanza di disdetta, che può effettuarsi, formalmente, entro il 30 settembre di ciascun anno da inviarsi mediante lettera raccomandata o altro mezzo equivalente.

Il Coordinamento, i cui componenti - con numero paritetico - saranno designati dalle Parti, sarà presieduto alternativamente dai presidenti di UNIMA e CONFAI per periodi di cadenza annuale e potrà dare vita a coordinamenti tematici e/o territoriali.

Il Coordinamento elaborerà, entro il trimestre precedente, un programma operativo annuale con le modalità attuative, a corredo del quale potranno altresì essere adottati tra le Parti specifici progetti di collaborazione.

Letto, approvato e sottoscritto.

Firme dei rappresentanti delle Parti



Unione Nazionale Imprese di Meccanizzazione Agricola
Roma



CONFAI
Confederazione Agromecanici e Agricoltori Italiani
Roma

Silvano Ramadori – Presidente UNIMA

Leonardo Bolis – Presidente CONFAI